

**29/3-13**

**CITTA' DI TORINO**

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3  
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**21 MARZO 2013**

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **21 marzo 2013**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, CANELLI, CARDILE, CASCIOLA, DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGGIORA, MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI, TORCHIO e TROISE.**

In totale, con il Presidente, n. 23 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BOSTICCO e MAGAZZU'**

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Francesco DANTE**

ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 - PARERE IN MERITO AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI. MODIFICHE"**

## CITTÀ DI TORINO

## CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI. MODIFICHE"

Il Presidente VALLE, di concerto con il Coordinatore della III Commissione CARDILE , riferisce:

La Direzione Centrale Patrimonio, Commercio e Sist. Informativo Servizio Attività Economiche e di Servizio – Pianificazione Commerciale con nota del 21/03/13 ha richiesto alla Circoscrizione di esprimere parere di competenza in merito al “Regolamento Comunale per l’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici. Modifiche”.

Con deliberazione della Giunta Regionale 8 febbraio n. 85-13268 sono stati approvati gli “Indirizzi generali e criteri regionali per l’insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande” per la predisposizione, da parte dei comuni, dei criteri per l’insediamento delle attività e dei contenuti di cui all’”allegato A” che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa.

Il Decreto Legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato” (cosiddetta Bolkestein) applicabile a qualunque attività economica, stabilisce i principi fondamentali a cui le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano devono attenersi, relativamente alle materie oggetto di competenza concorrente.

Con deliberazione 10 maggio 2011 n. mecc. 2011 02751/016 la Giunta Comunale ha stabilito, in accordo con le Associazioni di Categoria i criteri di prima applicazione degli indirizzi regionali per la programmazione dell’insediamento delle attività di somministrazione.

La suddetta deliberazione della Giunta Municipale prevede che i criteri definitivi di programmazione debbano essere approvati dal Consiglio Comunale, dopo apposito confronto con le Associazioni di Categorie degli Esercenti.

Nel corso degli incontri con le Associazioni di Categoria sono stati affrontate diverse problematiche che sono scaturite dalle recenti riforme che hanno investito tutta la materia del commercio ed, in particolar modo, quella degli orari delle attività e quella della programmazione degli insediamenti che non può essere assoggettata a vincoli basati sui parametri numerici o distanze minime tra esercizi.

I principi generali che scaturiscono dalle recenti riforme approvate dal Decreto Legge n.

201 del 06/12/11 convertito in Legge 22/12/11 n. 214, ed in particolar modo dall'art. 31, dispongono che il diritto alla libera impresa può essere limitato solo per la tutela di interessi generali che hanno lo stesso grado di rilevanza nell'ambito del nostro ordinamento, quali la tutela del gruppo, ambientali, paesaggistici e dell'ambiente urbano.

L'applicazione di tale principio non consente di introdurre limitazioni all'insediamento di nuove attività che non trovino giustificazione in qualcuno degli interessi generali sopra elencati.

Sulla materia il Legislatore è intervenuto in maniera ancora più specifica con il Decreto Legislativo 06/12/12 n. 147, con cui sono state apportate le modifiche all'art. 64 del Decreto Legislativo 26/03/10 n. 59, disponendo che l'applicazione di limitazioni all'esercizio delle attività di somministrazioni di alimenti e bevande, è ammessa solo in delimitati ambiti territoriali, caratterizzati dalla presenza di gravi problematiche che ledono il diritto dei residenti della vivibilità del territorio ed alla normale mobilità e che pregiudicano il diritto alla salute.

La definizione di tali zone, in base alle proposte di modifica regolamentare, sarà definita, previo parere delle Associazione di Categoria, mediante l'adozione di una deliberazione della Giunta Comunale.

Le proposte di modifiche consentono, altresì, di individuare delle aree dove promuovere l'insediamento dei pubblici esercizi, e tanto al fine di indirizzare gli investimenti dei privati nelle zone urbane che necessitano della presenza sul territorio di attività commerciali, in quanto appare innegabile ritenere che la qualificazione del territorio avvenga anche attraverso l'insediamento di attività commerciale.

L'individuazione di tali aree sarà effettuata previo parere dell'Associazione di Categorie, mediante l'adozione di una deliberazione della Giunta Comunale.

Le modifiche apportate dal Decreto Legislativo 147/12, dell'art. 64 del Decreto Legislativo 59/10, fanno confluire il procedimento amministrativo relativo all'insediamento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande nell'istituto della S.C.I.A. come disciplinato dall'art. 19 della Legge 241/90; conseguentemente l'interessato potrà intraprendere l'attività sin dal lato della presentazione della segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), tuttavia l'applicazione di tale semplificazione procedimentale non fa venire meno gli obblighi cui l'esercente è tenuto per il rispetto delle normative di settore e quindi nella presentazione della S.C.I.A. i soggetti interessati devono comprovare, mediante autocertificazione, il possesso dei requisiti morali, professionali e la conformità del locale delle strutture alle normative sull'inquinamento acustico, urbanistico-edilizia ed igienico-sanitarie.

Inoltre, come previsto dalle disposizioni regionali, l'insediamento degli esercizi pubblici per la somministrazione di alimenti e bevande, è subordinato al soddisfacimento del fabbisogno dei parcheggi: tale fabbisogno, nei casi previsti dalla normativa, può essere anche monetizzato, i valori per la monetizzazione sono stati già stabiliti con la deliberazione della Giunta Municipale del 10/05/11 n. mecc. 2011 02751/016 e agli stessi non è stato apportato alcun aumento.

I criteri per definire l'entità del fabbisogno dei parcheggi sono stabiliti dalla normativa regionale e, conseguentemente, non può essere apportata alcuna modifica: invero la normativa

regionale prevede espressamente che tale requisito sia inderogabile.

Un'altra tematica che è stata affrontata con le Associazioni di Categoria riguarda l'obbligo dell'apertura degli esercizi pubblici nel periodo estivo: la proposta di modifica regolamentare prevede che anche per i pubblici esercizi vi possa essere una programmazione basata sulle adesioni volontarie degli esercenti, al pari di quanto già avviene per il commercio in sede fissa.

Le adesioni potranno essere trasmesse anche attraverso le Associazioni di Categoria.

Le proposte di modifica al Regolamento definiscono in fine gli aspetti relativi all'attività istruttoria svolta dagli uffici nell'esame delle domande/s.c.i.a. presentate.

L'applicazione del procedimento di S.C.I.A., come disciplinato dall'art. 5 del D.P.R. 160/10, impone agli uffici sin dall'atto dell'accettazione della pratica, di verificarne la completezza formale ed è per tale ragione che nella proposta di modifica regolamentare si prevede che qualora la pratica sia carente di elementi essenziali quali l'indicazione dei requisiti professionali o la nomina di un delegato, la pratica non venga accettata.

Sentita la III Commissione, riunitasi in data 12/03/13, si ritiene di esprimere **parere favorevole** in merito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2013-00731/016 avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici. Modifiche".

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto l'art. 54 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 133 (n.mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996, esecutiva 23/07/96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) esecutiva 23/07/96, il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circostrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è:
  - favorevole sulla regolarità tecnica;

Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2013-00731/016 avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici. Modifiche".

Il Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	23
Astenuti	5 (Bello, Bolognesi, Furnari, Geninatti Togli e Miletto)
Votanti	18
Voti favorevoli	17
Voti contrari	1

#### DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2013-00731/016 avente ad oggetto: “Regolamento Comunale per l’esercizio dell’attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici. Modifiche”.